

ALLEGATO N.13**MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione CONSENTE ALLO STUDENTE di potersi orientare verso obiettivi di apprendimento che ancora non gli appartengono, affidandosi all'esperienza dell'insegnante; da questa premessa si evincono le circostanze nelle quali si esplicita la valutazione, che possono articolarsi in:

- **valutazione degli apprendimenti** che si sostanzia nel controllo frequente e puntuale del processo dell'apprendimento anche con strumenti " informali ";
- **verifiche a scadenza:**
il numero minimo e la tipologia di base di tali verifiche è concordato nei dipartimenti disciplinari, ogni docente potrà coniugare queste scelte con le esigenze della classe;
- **autovalutazione:**
è necessario che gli studenti vengano resi consapevoli delle conoscenze e abilità acquisite valorizzando processi di autovalutazione;
- **valutazione della condotta:**
nel quadro della valutazione dello studente, il voto di condotta assume un rilievo particolare in quanto indicativo dell'impegno, della partecipazione, della maturazione della coscienza sociale nel rispetto della propria e dell'altrui persona, del proprio e dell'altrui ruolo, dell'ambiente di lavoro e dei beni strumentali disponibili.
Il voto di condotta concorre alla determinazione della media dei voti e quindi all'attribuzione del credito scolastico; l'insufficienza dello stesso voto (voto inferiore a sei decimi) comporta la non ammissione all'anno successivo o agli Esami di Stato conclusivi del ciclo di studi.

A seguire:

1. Griglia degli indicatori e descrittori di valutazione per i corsi del precedente ordinamento
2. Griglia dei descrittori per i Corsi del Nuovo Ordinamento
3. Griglia dei descrittori per la valutazione dell'IRC
4. Definizione dei livelli di padronanza per la valutazione delle competenze
5. Criteri di valutazione per gli scrutini
6. Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e formativi agli studenti del 2° biennio e monoennio (triennio)
7. La pagellina infraquadrimestrale
8. Criteri di attribuzione del voto di condotta
9. Griglia degli indicatori e descrittori per la valutazione della condotta

1) GRIGLIA degli INDICATORI E DESCRITTORI di VALUTAZIONE per i corsi del precedente ordinamento

Nelle tabelle riportate di seguito sono messi in corrispondenza i voti espressi in forma numerica intera ed i relativi descrittori, associati al grado di conseguimento degli obiettivi prefissati per ciascuna disciplina.

La prima tabella si riferisce al triennio dell'ordinamento precedente, la seconda fa riferimento ai descrittori dei corsi di studio del Nuovo ordinamento e la valutazione dell'IRC.

A seguire i descrittori per la valutazione della Condotta.

TRIENNIO vecchio ordinamento						
voto	conoscenza	comprensione	applicazione	analisi	sintesi	valutazione
3	nessuna	commette gravi errori	non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove	non è in grado di effettuare alcuna analisi	non sa sintetizzare le conoscenze acquisite	non è capace di autonomia di giudizio anche se sollecitato
4-5	frammentari a e superficiale	commette errori anche nella esecuzione di compiti semplici	applica le conoscenze in compiti semplici ma commette errori	è in grado di effettuare analisi parziali	è in grado di effettuare una sintesi parziale ed imprecisa	se sollecitato e guidato può effettuare valutazioni non approfondite
6-7	completa ma non approfondita	non commette errori nella esecuzione di compiti semplici	applica le conoscenze in compiti semplici senza errori	è in grado di effettuare analisi complete ma non approfondite	sa sintetizzare le conoscenze ma deve esser guidato	se sollecitato e guidato può effettuare valutazioni approfondite
8-9	completa ed approfondita	non commette errori nella esecuzione di compiti complessi ma incorre in imprecisioni	applica i contenuti e le procedure acquisite anche in compiti complessi ma con imprecisioni	sa effettuare analisi complete ed approfondite ma con aiuto	ha acquisito autonomia nella sintesi ma restano delle incertezze	è in grado di effettuare valutazioni autonome pur se parziali e non approfondite
10	completa, ordinata ed ampliata	non commette errori né imprecisioni nell'esecuzione di problemi	applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori ed imprecisioni	ha padronanza delle capacità di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire basi di articolazioni	sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite	è capace di valutazioni autonome, complete ed approfondite

2) GRIGLIA dei DESCRITTORI per i Corsi del Nuovo Ordinamento

VOTO	DESCRITTORI
10	Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante.
9	Conoscenze approfondite, preparazione e bagaglio culturale (ove necessario) notevole, emergenza di interessi personali o di personale orientamento di studio. Uso decisamente appropriato dello specifico linguaggio. Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica sul generale e specifico.
8	Conoscenze approfondite [analisi] e buon livello culturale evidenziato. Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. Capacità di orientamento e collegamento [sintesi], autonomia di valutazione dei materiali.
7	Conoscenze ordinate e esposte con chiarezza. Uso generalmente corretto del linguaggio, sia del lessico sia della terminologia specifica. Capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche o su testi specifici [analisi]. Collegamenti sviluppati con coerenza, ma senza evidenti o spiccate capacità sintetiche, con relativa prevalenza di elementi analitici nello studio e nell'esposizione.
6	Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso (semplice) delle conoscenze che restano però ordinate e sicure. Capacità di orientamento e collegamenti non sempre pienamente sviluppati, sporadica necessità di guida nello svolgimento del colloquio. Evidenza di imprecisioni espositive, ma anche capacità di autocorrezione. <i>N.B.</i> Gli standard essenziali per (indicare la materia) relativi alle conoscenze e abilità disciplinari sono definiti nella progettazione annuale.
5	Preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti, permanenza di elementi di preparazione e di nuclei di conoscenza aventi qualche organicità e precisione analitica, ma che non risultano dominanti e caratterizzanti il quadro generale. Difficoltà, quindi, nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato, senza precise capacità di autocorrezione.
4	Preparazione frammentaria ed evidentemente lacunosa. Persa ogni possibilità di collegamenti e sintesi organica dei materiali, assenza di capacità di autonomo orientamento sulle tematiche proposte. Uso episodico dello specifico linguaggio. Resta comunque qualche elemento di positività, che riesce ad emergere unicamente per una azione di orientamento e supporto.
3	Non si evidenziano elementi accertabili, per manifesta e netta impreparazione, anche a livello elementare e di base.

3) GRIGLIA dei DESCRITTORI per la valutazione dell'IRC

L'Irc, con la propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici e si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con essi e riferendosi in particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso nella lettura della realtà.

Il docente di religione cattolica, attraverso un'adeguata mediazione educativo - didattica, contribuisce a far acquisire allo studente risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, e li valuta secondo i seguenti indicatori e descrittori:

INDICATORE	DESCRITTORE
Moltissimo	<i>La competenza è manifestata con completa autonomia, originalità e responsabilità, ottima padronanza delle conoscenze e abilità connesse, ottima integrazione dei diversi saperi.</i>
Molto	<i>Conoscenza e presentazione chiara degli argomenti con qualche apporto personale, comprende ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali, si esprime in modo appropriato, rielabora criticamente, cogliendo correlazioni significative.</i>
Buono	<i>Conoscenza completa e presentazione chiara degli argomenti, manifesta una giusta comprensione del significato dei contenuti, coglie spunti per riferimenti all'interno della disciplina.</i>
Discreto	<i>La competenza è manifestata in modo soddisfacente, discreta padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, parziale integrazione dei diversi saperi.</i>
Sufficiente	<i>Conoscenza degli argomenti talvolta un po' superficiale e frammentaria, si esprime in modo accettabile, riesce a cogliere solo alcuni degli aspetti di problemi affrontati, e guidato fornisce prestazioni adeguate alle richieste.</i>
Insufficiente	<i>Si limita a proporre lacunosamente dati mnemonici, si esprime in modo non corretto, non coglie la complessità dei problemi affrontati, solo guidato affronta situazioni nuove in un contesto semplice, ma con prestazioni non adeguate alle richieste.</i>
Non Certificabile (N.C.)	<i>La competenza non è dimostrata neanche in forma essenziale</i>

4) DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI PADRONANZA

Nella valutazione dei LIVELLI DI PADRONANZA delle singole competenze specifiche per ogni disciplina (nelle classi del biennio riformato), e articolate eventualmente secondo dettagliate "dimensioni", si prenderà come riferimento la seguente tabella:

LIVELLI DI PADRONANZA				
LIVELLO	PARZIALE	BASILARE	ADEGUATA	ECCELLENTE
DESCRITTORE	parziale comprensione degli elementi minimi, esecuzione non autonoma di semplici compiti	Competenza acquisita in modo essenziale, comprensione essenziale, esecuzione autonoma solo in relazione a semplici compiti	Competenza acquisita in modo adeguato, discreta consapevolezza delle conoscenze, esecuzione autonoma in relazione a compiti di media difficoltà	Competenza acquisita in modo completo, piena consapevolezza delle conoscenze, esecuzione autonoma e responsabile di compiti impegnativi

La cui corrispondenza con i LIVELLI descritti nel Certificato delle competenze di base (Decreto n° 139 del 22 agosto 2007) risulta

LIVELLI DI PADRONANZA				
LIVELLO	BASE NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
DESCRITTORE	(Motivazione specifica per lo studente)	lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

5) Criteri di valutazione per gli scrutini

I risultati delle analisi di profitto elaborate nelle singole discipline durante l'anno scolastico trovano la loro logica convergenza nella valutazione sommativa degli scrutini. Il quadro complessivo che emerge da questa sintesi sarà tanto più equilibrato e significativo quanto più i giudizi saranno omogenei e, dunque, tra loro confrontabili. A questo fine, i Consigli di Classe utilizzano criteri comuni per valutazioni trasversali:

1. Raggiungimento da parte dell'alunno del livello base di padronanza delle varie competenze previste nelle discipline;
2. Evoluzione del profitto durante l'anno scolastico con riferimento alla situazione di partenza
3. Impegno durante il 1° e 2° quadrimestre e partecipazione alle attività in classe
4. Capacità di recuperare i debiti formativi
5. Eventuale incidenza di particolari situazioni personali o familiari sull'andamento scolastico
6. Rispetto delle attrezzature e dei materiali della scuola, quale segno di crescita del senso di responsabilità e della propria socialità da parte dell'alunno
7. Continuità nell'osservanza dei propri diritti e dei propri doveri, come da "Statuto delle studentesse e degli studenti"
8. Assiduità della frequenza e della partecipazione
9. Grado di interesse ed impegno personale
10. Livello di utilizzo delle competenze acquisite per elaborare situazioni interattive con lavoro personale e di gruppo

6) Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e formativi agli studenti del 2° biennio e monoennio (triennio)

Premesse generali

Nell'attribuzione del **credito scolastico**, per la determinazione del punteggio da assegnare ad ogni alunno, promosso allo scrutinio di giugno o dopo gli accertamenti dell'avvenuto superamento del debito formativo, i Consigli di classe terranno conto di tutti gli elementi di cui all'art. 11 del D.P.R. 323/98, del D.M. 42 del 22 maggio 2007, del DM 80 del 3 ottobre 2007 sostituito dal DM 99 del 16 dicembre 2009.

1. **Credito scolastico:** il credito scolastico è un punteggio che si attribuisce alla fine di ciascuno degli ultimi tre anni di corso ad ogni allievo/a promosso/a nello scrutinio finale, ed è assegnato secondo precise modalità:

a) il singolo consiglio di classe, all'interno della banda di appartenenza della media dei voti conseguita dall'alunno/a al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione relativa al comportamento, assegna il punteggio **più alto** della fascia di appartenenza considerando almeno uno tra i seguenti **indicatori**:

- ^ assiduità della frequenza scolastica
- ^ interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo
- ^ partecipazione alle attività complementari ed integrative della scuola; si prescrive a tal

proposito la frequenza ad almeno il 75% delle ore inizialmente previste per ciascuna attività presa in considerazione

- ⤴ eventuali crediti formativi certificati

in sintesi:

la media dei voti conseguita dall'alunno/a al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione relativa al comportamento, consente il suo inserimento in una banda di oscillazione secondo la tabella A del D.M. 99 DEL 16/12/2009

Media voti	PUNTI TABELLARI			Oltre alla media delle votazioni finali il punto più alto nella banda di oscillazione è attribuito al verificarsi di almeno 1 delle seguenti condizioni :
	Classe 3	Classe 4	Classe 5	
M=6	3 - 4	3 - 4	4 - 5	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Assiduità nella frequenza ⤴ Interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo ⤴ Partecipazione attività integrative ⤴ Crediti formativi
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6	
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7	
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8	
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9	

b - il consiglio di classe nei casi in cui l'alunno/a *per raggiungere l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato abbia ricevuto aiuti didattici in più discipline*, conseguendo una media complessiva compresa nella tabella A del D.M. 99 DEL 16/12/2009, nello scrutinio di giugno o in sede di integrazione dello scrutinio finale, si vedrà attribuito il **punteggio + basso** consentito dalla banda di oscillazione di appartenenza, salvo deroghe in considerazione di situazioni particolari, quali ad esempio:

- ⤴ accertati e seri problemi di salute;
- ⤴ gravi problemi familiari;
- ⤴ evidente svantaggio sociale.

2. **Credito formativo**: il credito formativo deriva da esperienze acquisite al di fuori della scuola frequentata, ma dotate di **almeno una** delle seguenti caratteristiche:

- **esperienze qualificate**, ovvero significative e rilevanti
- **esperienze debitamente documentate** (l'attestazione deve essere fornita dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera, deve contenere una breve descrizione dell'esperienza fatta ed indicarne il periodo. L'autocertificazione è possibile solo per le esperienze effettuate nella pubblica amministrazione)
- **esperienze coerenti con l'indirizzo di studi frequentato**

Tali esperienze devono essere conseguite non solo nell'ambito della formazione professionale e del lavoro in settori coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ma anche nell'ambito del volontariato, della solidarietà, della cooperazione, dello sport dell'ambiente e delle attività culturali ed artistiche, cioè in settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla sua crescita umana, civile e culturale

Se all'alunno/a è già stato attribuito il massimo di punteggio all'interno della banda di oscillazione del credito, anche in presenza di crediti formativi certificati, non potrà essere aggiunto alcun punteggio che vada oltre la banda di oscillazione e la fascia di credito raggiunto.

7)La pagellina intermedia quadrimestrale

A metà del secondo quadrimestre, ogni famiglia riceve una comunicazione scritta che traccia un bilancio complessivo nel quale si delinea la situazione in corso d'opera del profitto dell'alunno, al fine di consentire un incontro tra i soggetti della formazione per una riflessione programmatica:

I.T.T.S. "Vito Volterra" – San Donà di Piave

COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

(O.M. 29 marzo 2001 n°59; Delibera C.D. 25.09.02)

situazione intermedia al quadrimestre 2013/14

alunno		classe	
--------	--	--------	--

Il consiglio di classe

dopo aver esaminato la situazione didattico-disciplinare dell'alunno nella prima parte del quadrimestre, comunica:

- di non aver rilevato, fino a questo momento, particolari problemi di apprendimento e di comportamento
- _____
- di aver rilevato le sottoesposte difficoltà o carenze di apprendimento:

- Il Consiglio di classe invita i genitori a prendere contatto al più presto con i docenti interessati o con l'insegnante coordinatore prof. _____ durante l'ora di ricevimento settimanale, per avere chiarimenti sulla situazione e informazioni sulle possibili iniziative di recupero.

San Donà di Piave, _____

Il coordinatore di classe

8) CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Nel quadro della valutazione dello studente, il voto di condotta assume un rilievo particolare in quanto indicativo dell'impegno, della partecipazione, della maturazione della coscienza sociale nel rispetto della propria e dell'altrui persona, del proprio e dell'altrui ruolo, dell'ambiente di lavoro e dei beni strumentali disponibili.

Il voto di condotta concorre alla determinazione della media dei voti e quindi all'attribuzione del credito scolastico; l'insufficienza dello stesso voto (voto inferiore a sei decimi) comporta la non ammissione all'anno successivo o agli Esami di Stato conclusivi del ciclo di studi.

Il 10 in condotta, come deliberato dal collegio docenti, viene attribuito a maggioranza qualificata (2/3)

Il 5 in condotta sarà attribuito dal Consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti definito nello Statuto delle Studentesse e degli studenti, purché prima sia stata comminata allo studente una sanzione disciplinare. Tale insufficienza dovrà essere motivata con un giudizio ed adeguatamente verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Unitamente al comportamento manifestato nei confronti di compagni, docenti e personale, contribuiscono alla formazione di un giudizio complessivo sullo studente: la frequenza e la puntualità; l'attenzione e la partecipazione all'attività didattica anche nelle occasioni in cui questa si svolga in ambito extrascolastico (uscite didattiche, visite di istruzione ecc.); l'impegno, la costanza e la diligenza nel lavoro scolastico ed in classe; il rispetto per gli ambienti e le strutture; l'osservanza del Patto di corresponsabilità.

I profili presentati dalla seguente tabella sinottica vanno intesi come la classificazione di tipologie che riproducono la sintesi coerente ed equilibrata di possibili ma schematici modelli dell'essere studente, che, nella realtà, difficilmente corrisponderanno in toto ad un singolo alunno se non per approssimazioni, nel soppesare le quali il Consiglio di Classe ricomporrà in un giudizio unitario i diversi indicatori.

Rispetto alla consuetudine diffusa, la gamma dei voti utilizzabile risulta più ampia ed i voti compresi tra il 10 ed il 6, esattamente come per le altre discipline, si riferiscono ad indicatori positivi che spaziano dall' eccellenza alla sufficienza. Il sei in condotta segnala comunque una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

I Consigli di Classe, pertanto, nella propria autonoma e responsabile collegialità e tenendo conto della normativa ministeriale recentemente approvata (D.L. 137 del 1 settembre 2008 e successivo D.M. n. 5 del 16/01/2009), determinano per ciascun alunno il voto di condotta avendo come criteri orientativi, oltre che il rispetto delle norme previste dal Regolamento d'Istituto e dal Patto di corresponsabilità, la pluralità di parametri indicati nella seguente tabella per le valutazioni positive, valutando la contingenza delle singole situazioni in caso di valutazioni negative.

9) GRIGLIA degli INDICATORI e DESCRITTORI per la valutazione della condotta

Voto	Attenzione	Partecipazione	Impegno	Frequenza	Comportamento
10	NOTEVOLE segue sempre concentrato	PROPOSITIVA E COSTRUTTIVA interviene autonomamente , con osservazioni personali e pertinenti	TENACE lavora sempre con puntualità, precisione e completezza. Manifesta un approccio personale nell'attività dello studio.	ASSIDUA è sempre presente e puntuale	SERIO RESPONSABILE è maturo, rispettoso e collabora spontaneamente in ogni situazione
Il voto 10 viene attribuito a maggioranza qualificata (2/3).					
9	RICETTIVA segue con interesse	ATTIVA interviene in tempi e modi opportuni e pertinenti	SODDISFACENTE lavora in modo ordinato e completo	COSTANTE rispetta nella sostanza l'obbligo di presenza	CORRETTO è disponibile e rispettoso
8	BUONA segue in modo discretamente interessato, sia pure un po' selettivo	ADEGUATA interagisce in modo complessivamente adeguato con l'attività didattica proposta nelle diverse discipline	DISCRETO lavora in modo accettabile, sia pure un po' settoriale	REGOLARE nel complesso frequenta con regolarità, malgrado qualche ingresso in ritardo	ADEGUATO si attiene al regolamento e rispetta sostanzialmente il Patto di corresponsabilità.
7	INCOSTANTE segue in modo selettivo, a volte distratto e/o annoiato	SUPERFICIALE PASSIVA interviene di rado o solo se sollecitato e interpellato personalmente	SELETTIVO lavora in modo a volte superficiale in classe e a casa	QUASI REGOLARE presenta una frequenza non sempre regolare con un certo numero di assenze e/o ritardi segnalati alla famiglia	ALTERNO a volte è poco controllato e poco consapevole delle conseguenze del suo agire, ma risponde positivamente ai richiami disciplinari
6	DISPERSIVA SVOGLIATA segue occasionalmente o con limitato interesse	LIMITATA non interviene mai e crea situazioni di distrazione	MODESTO lavora in modo sommario in classe e a casa	OPPORTUNISTICA IRREGOLARE si assenta per lunghi periodi o spesso, presenta in ritardo le giustificazioni; si assenta in occasione di verifiche e interrogazioni	POCO CORRETTO non commette gravi infrazioni al Regolamento di Istituto; genera situazioni di disturbo in classe; ha riportato note disciplinari nel Registro di classe
5	Attribuito dal Consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti definito nello Statuto delle Studentesse e degli studenti, purché prima sia stata comminata allo studente una sanzione disciplinare. Tale insufficienza dovrà essere motivata con un giudizio ed adeguatamente verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.				